



**Bruxelles, 29 maggio 2015  
(OR. en)**

**9351/15**

**RECH 181  
COMPET 286  
MI 354  
TELECOM 133**

### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8975/15 RECH 142 COMPET 229 MI 320 TELECOM 120
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020, adottate dal Consiglio ("Competitività") nella sessione del 29 maggio 2015.

**Conclusioni del Consiglio sulla tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDANDO

- le conclusioni del Consiglio europeo del 24-25 ottobre 2013<sup>1</sup>, in cui si prende atto dell'esigenza di accelerare le riforme strutturali dei sistemi nazionali e di rafforzare il controllo dei progressi compiuti sulla base di dati affidabili forniti dagli Stati membri ai fini della piena realizzazione dello Spazio europeo della ricerca entro la fine del 2014;
- le sue conclusioni del 21 febbraio 2014 sulla relazione della Commissione sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca (SER) 2013<sup>2</sup>, che prendono atto dei progressi nel conseguimento del SER e invitano a elaborare la tabella di marcia del SER entro il primo semestre del 2015;
- le sue conclusioni del 5 dicembre 2014 sulla relazione 2014 sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca<sup>3</sup>, in cui si riconoscono i buoni progressi compiuti nel conseguimento del SER, si incoraggiano la Commissione, gli Stati membri e gli operatori della ricerca a compiere ulteriori sforzi per rendere il SER pienamente operativo e si ribadisce il sostegno all'elaborazione, entro il primo semestre del 2015, di una tabella di marcia del SER a livello europeo,

---

<sup>1</sup> Doc. EUCO 169/13.

<sup>2</sup> Doc. 6945/14.

<sup>3</sup> Doc. 16599/14.

1. SOTTOLINEA che il SER, che costituisce una delle pietre miliari dell'iniziativa faro "Unione dell'innovazione", nonché un elemento fondamentale della strategia Europa 2020, è diretto ad ottimizzare il potenziale dei sistemi di ricerca europei, a favorire l'innovazione, a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche degli Stati membri, nonché la loro competitività e capacità di affrontare le grandi sfide proprie della società, e RIBADISCE pertanto il suo impegno a rendere il SER pienamente operativo.
2. RIBADISCE le priorità per il SER individuate nella comunicazione 2012 su un partenariato rafforzato per lo Spazio europeo della ricerca e confermate dalle conclusioni del Consiglio<sup>4</sup>, compresa la dimensione internazionale del SER, e RICONOSCE l'avvio di una nuova fase per sviluppare ulteriormente il SER. Muovendo dall'esperienza del partenariato SER esistente, gli Stati membri, la Commissione e le organizzazioni di operatori dovrebbero ora assicurare una piena operatività del SER tramite sforzi coordinati a livello nazionale e di UE, riesaminando periodicamente e, quando necessario, aggiornando le priorità del SER.
3. APPROVA la tabella di marcia del SER 2015-2020 adottata dal Comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER)<sup>5</sup>. In questo contesto, RICONOSCE l'importanza del lavoro intrapreso dagli Stati membri e dal CSER in stretta cooperazione con la Commissione e in consultazione con gli altri gruppi correlati al SER e con la piattaforma del SER destinata alle parti interessate.
4. CONCORDA con l'approccio adottato dal CSER, secondo il quale lo scopo della tabella di marcia del SER è quello di individuare un numero limitato di priorità di azioni principali al fine di attuare le priorità del SER che avranno l'impatto maggiore sulla ricerca e l'innovazione europee, riconoscendo pienamente che, in tutta Europa, i sistemi nazionali di ricerca e di innovazione hanno caratteristiche e specificità diverse e che spetta agli Stati membri decidere in merito agli approcci più consoni per i loro sistemi.

---

<sup>4</sup> Doc. 17649/12.

<sup>5</sup> Doc. 1208/15.

5. SOTTOLINEA l'importanza dell'attuazione della tabella di marcia del SER a livello nazionale e di UE e INVITA gli Stati membri e la Commissione ad attuare la tabella di marcia del SER tramite azioni appropriate nei loro piani d'azione o strategie. INVITA ad utilizzare in modo efficace il meccanismo di sostegno delle politiche in questi sforzi.
6. INVITA il CSER a proporre entro la fine del 2015 una serie di indicatori di base e, se del caso, di metodi qualitativi che consentano di monitorare l'attuazione della tabella di marcia del SER. SOTTOLINEA che il monitoraggio della tabella di marcia del SER dovrebbe essere inserito nel contesto del monitoraggio dei progressi del SER e INVITA la Commissione a prendere in considerazione l'eventuale integrazione del monitoraggio della tabella di marcia del SER nella relazione 2016 sui progressi compiuti nel SER e negli esercizi successivi di stesura di tali relazioni, in stretta collaborazione con gli Stati membri, evitando al tempo stesso di creare inutili oneri amministrativi.
7. RILEVA la necessità di inserire la tabella di marcia del SER in un contesto strategico più ampio del programma per la crescita dell'Europa, comprese la strategia per il mercato unico digitale e l'Unione dell'innovazione. RICONOSCE che gli Stati membri hanno compiuto sforzi significativi per affrontare le priorità del SER nel contesto del semestre europeo. Le azioni e misure pertinenti in materia di SER, se del caso, dovrebbero essere integrate nei programmi nazionali di riforma. CHIEDE agli Stati membri e alla Commissione una coerenza e una complementarità maggiori tra tutte le azioni del SER, comprese quelle che incoraggiano la qualità e l'eccellenza della ricerca e dell'innovazione europee nonché le azioni che promuovono innovazione e crescita, prendendo al tempo stesso in considerazione la necessità di superare il divario in materia di ricerca e innovazione tra gli Stati membri e le regioni.

8. INVITA il CSER, in stretta cooperazione e, se del caso, con il contributo appropriato degli organi pertinenti, in particolare del GPC, e la formazione strategica del comitato di programma di Orizzonte 2020, a valutare la coerenza delle iniziative congiunte<sup>6</sup>, soprattutto di quelle finanziate dall'Unione europea, con una particolare attenzione al loro valore aggiunto europeo, fattibilità, massa critica, complementarità e impatto. In tale contesto, SOTTOLINEA che il parere del CSER e di altri gruppi correlati al SER riguardo all'individuazione e alla definizione di priorità strategiche dovrebbe essere preso in considerazione per l'attuazione di Orizzonte 2020 e che si dovrebbe altresì tenere conto dei pareri risultanti dalla valutazione del settimo programma quadro.

#### IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ DELLA TABELLA DI MARCIA DEL SER

9. CHIEDE agli Stati membri e alla Commissione di avviare l'attuazione delle priorità di azioni principali individuate nella tabella di marcia del SER:

- rafforzare la valutazione delle politiche in materia di ricerca e innovazione e ricercare le complementarità tra gli strumenti a livello nazionale e di UE, insieme con la razionalizzazione degli stessi;
- migliorare l'allineamento all'interno e attraverso il processo di programmazione congiunta e le iniziative che ne derivano (ad esempio le iniziative di programmazione congiunta (IPC)) e accelerarne l'attuazione;
- utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle infrastrutture di ricerca (IR) tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri del Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI), tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine;

---

<sup>6</sup> Ad esempio, iniziative di programmazione congiunta, iniziative di cui agli articoli 185 e 187 del TFUE, PPP contrattuali, PTE, partenariati europei per l'innovazione, CCI dell'EIT, reti ERA (ERA-NET), cluster EUREKA, programmi comuni europei e accordi quadro di partenariato.

- ricorrere a pratiche di assunzione aperte, trasparenti e basate sul merito in relazione ai posti di ricerca;
- tradurre la normativa nazionale in materia di pari opportunità in azione efficace al fine di affrontare gli squilibri di genere negli istituti di ricerca e negli organi decisionali e integrare maggiormente la dimensione di genere in politiche, programmi e progetti di R&S;
- attuare appieno politiche di trasferimento delle conoscenze a livello nazionale al fine di massimizzare la diffusione, l'adozione e lo sfruttamento dei risultati scientifici. Gli istituti di ricerca e gli enti finanziatori della ricerca dovrebbero rendere automatico il trasferimento delle conoscenze integrandolo nel loro lavoro quotidiano;
- promuovere un accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche;
- elaborare e attuare azioni e approcci strategici congiunti appropriati per una cooperazione internazionale in materia di scienza, tecnologia e innovazione (STI), sulla base delle priorità nazionali degli Stati membri,

tramite azioni appropriate nei loro piani d'azione o strategie entro il primo semestre del 2016.

## PUNTI PER UN'EVENTUALE CONSIDERAZIONE FUTURA

### 10. EVIDENZIA quanto segue:

- la necessità di massimizzare qualità, efficacia e impatto delle spese nazionali per la ricerca e l'innovazione;
- la necessità di rafforzare ulteriormente il processo di programmazione congiunta. In tale contesto, SOTTOLINEA che la cooperazione transnazionale deve essere rilanciata e INVITA pertanto gli Stati membri e la Commissione ad utilizzare meglio gli strumenti di coordinamento e a sviluppare migliori sinergie con i programmi di finanziamento a livello regionale, nazionale e di UE. INVITA gli Stati membri ad allineare meglio le norme e le procedure di attuazione all'interno e tra il processo di programmazione congiunta e le sue iniziative al fine di stimolare la cooperazione ed evitare inutili oneri amministrativi;
- la necessità di intensificare gli sforzi nel settore delle infrastrutture di ricerca, comprese le infrastrutture in rete, e SOTTOLINEA che il ricorso ai fondi strutturali e di investimento europei per tali fini deve essere incoraggiato, se del caso;
- il ruolo del capitale umano nello sviluppo del SER e la necessità di rafforzare le strategie globali in materia di risorse umane , segnatamente la mobilità dei ricercatori, anche dall'esterno dell'UE così come da e verso il settore privato, e il conferimento di responsabilità ai giovani ricercatori offrendo loro percorsi professionali accattivanti;
- le nuove sfide e opportunità digitali per la ricerca, in particolare il sostanziale aumento dei dati di ricerca, e CHIEDE agli Stati membri e alla Commissione azioni coordinate che affrontino la dimensione digitale del SER;

- la necessità di rafforzare il ruolo dell'UE come attore globale muovendo nel contempo dalle proficue cooperazioni bilaterali e multilaterali esistenti. INVITA pertanto gli Stati membri a tenere conto delle tabelle di marcia pluriennali per la cooperazione internazionale tra l'UE e i paesi e le regioni partner a livello internazionale, prendendo al tempo stesso in considerazione il valore aggiunto e sinergie eventuali del coordinamento e della cooperazione tra Stati membri, e optando per il livello ottimale di cooperazione bilaterale, multilaterale ed europea con i paesi e le regioni partner a livello internazionale.
11. SOTTOLINEA che la tabella di marcia del SER 2015-2020 dovrebbe rispecchiare l'eventuale evoluzione delle azioni e dei settori prioritari e INVITA pertanto il CSER, in collaborazione con gli altri gruppi correlati al SER, a riesaminarla come parte del ciclo di relazioni sui progressi compiuti nel SER. In tale contesto, SOTTOLINEA l'importanza di una governance e di una struttura consultiva del SER efficaci ed efficienti al fine di migliorare il coordinamento e il monitoraggio del SER.
-